IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 237. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 28 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI ESTIVI

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da quel giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Siccome per l'estero aumenta la spesa del francobollo, si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — preferibilmente agli **uffici postali**, che è il metodo più pratico, più sicuro ed anche più economico.

Inviare vaglia postali.

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

Settimana all'estero

I risultati dell'assalto generale contro Port Arthur, pur grido dai giapponesi durante la settimana scorsa con notevoli perdite e con esito finora negativo, confermano l'opinione degli uomini competenti, i quali fin dalle prime hanno affermato che la fortezza era presso che inespugnabile, o per lo meno che prima di prenderla i giapponesi avrebbero dovuto sottostare ai più gravi sacrifizi.

Lo Stato Maggiore giapponese, ricordando la tattica, con la quale era riuscito a sbaragliare i russi, in cresciuto che, concentrando contro il fianco nemico, che si abbandonava nel giorno di battaglia, le forze più numerose ed anche più economico.

Lo ricordano al proposito negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

per far causa comune cogli Hereros non si è conformata; quindi la posizione delle truppe tedesche nell'Africa occidentale, dopo le vittorie ultimamente riportate, continua ad essere soddisfacente, da far sperare prossima la fine della rivolta.

— Nel Paraguay la rivoluzione interna è tuttora che sedata e la situazione del partito al Governo va peggiorando.

Respinta dal Pres. della Repubblica la intimazione di dimettersi, gl'insorti hanno nominato un Governo provvisorio con sede a Villa di Pisar e così quel felice paese ha ora due Governi e due capitali.

— Un incidente di frontiera per l'occupazione di un territorio contestato è scoppiato fra due altre repubbliche del Sud-America, Peru ed Equatore, con la peggio delle truppe *equatoriali*, che vennero respinte.

Si ritiene però che con un buon trattato anche questa contro-ersia sarà appianata, come quella tra Brasile e Peru.

La guerra nell'Estremo Oriente

Nella Manciuria.

Attorno a Liao-Yang.

Una serie di scontri sul Taitsè.

Per meglio comprendere il seguente rapporto del gen. Kuropatkine è bene premettere che si tratta di un movimento grande d'avanzata dell'Esercito giapponese in direzione di Liao-yang, movimento che potrebbe essere il preludio di una grande battaglia.

In questo movimento per ora sarebbe impegnata soltanto la destra del Corpo del gen. Kuroki, ma siccome si va estendendo, è probabile che vi partecipino anche gli altri.

I russi sono scaglionati lungo la ferrovia Liao-yang-Mukden e sul fiume Taitsè e affluenti che tagliano orizzontalmente la ferrovia.

I giapponesi avanzano dalle colline e dalle valli lungo la linea (a curve) che va obliquamente da An-chan-chuang al Taitsè, fiume interessato, che scorre tra le ultime montagne della Manciuria e nove fiumi russi hanno stabilita la linea principale di difesa.

La serie dei combattimenti è cominciata la mattina del 24 da An-schan-tchuang su tutta la fronte giapponese, specialmente verso An-ping, che è il centro della linea esterna di difesa o di avanguardia dei russi. Il combattimento è continuato.

Siccome i due eserciti sono quasi a contatto, negli attacchi e nelle difese sui vari punti, le artiglierie, data la natura del terreno, hanno avuto naturalmente grande principale.

I corrispondenti russi calcolano a 100.000 le forze del gen. Kuroki, a 70.000 quelle del gen. Nodzu, a 40.000 quelle del gen. Oku.

Due divisioni giapponesi (30.000) sono sulla destra del fiume Liao.

Gli ultimi dispacci da Liao-yang recano che i fiumi sono in decrescenza e che le strade si asciugano.

Ed ora ecco i rapporti dei generali russi sui vari scontri, cominciati all'alba del 24 e che proseguono.

Dispaccio di Kuropatkine allo Czar, 25:

Pietroburgo, 27 (Ufficiale) — Il 24 un battaglione giapponese impegnò un attacco sulla valle di Sinkiya, a Sadiapudin, attraverso Pakiopli sul Liao-dintan, ma cui dintorni era un piccolo distaccamento russo. L'offensiva venne arrestata verso le 15 a Liaodintan da una compagnia russa, che ebbe 5 feriti.

Il 24 stesso due compagnie russe respinsero con successo, a Tsiangpu, al nemico che si avanzava con forze superiori e che sostenne l'offensiva, quando ricevemmo rinforzi. Fu forte il ten. Petrasch e si ebbero 53 soldati fra morti e feriti.

Alle ore del 24 i giapponesi, avendo respinto i nostri posti di guardia, occuparono le colline al sud-est di Kodiadzian e costruirono sulle colline trincee con alberi.

Il 25 alle 5.45 una batteria nemica aperse il fuoco sul villaggio di Kopantis.

La batteria russa rispose. Nonostante la lontananza la nostra batteria riportò un successo. I cannoni giapponesi furono ridotti al silenzio.

Quasi alla stessa ora una brigata giapponese con 4 batterie cercò attraversare la valle di Sinkiapu, ma si g-tum. o respinse due nostre compagnie che si erano ritirate verso la posizione, seguendo la valle di Sindadiya.

Una compagnia giapponese di avanguardia fu bersagliata dal fuoco della nostra artiglieria, che sembra la abbia messa in grandi perdite, obbligandola a ritirarsi.

Nel corso della stessa azione nemico tese contro Lan-d-zun due batterie e cannoneggiò la nostra posizione.

Il nostro distaccamento si avanzò e impegnò un vivo fuoco di fucileria colla fanteria nemica, che sboccava da Ki-da-khe e si dirigeva verso Ka-min-sa. In queste quelle di artiglierie le nostre batterie costrinsero presto al silenzio la batteria giapponese.

Verso le 11 il nostro distaccamento ebbe ordine di ritirare dal posto principale sulla posizione principale. La fanteria giapponese occupò allora le alture boscose ad occidente di Kamin-sa verso Tet-sin-tan. Verso mezzogiorno si notò la comparsa di 36 cannoni Er-da-kou e la concentrazione di una divisione giapponese con 4 batterie fra Ka-min-sa e Ka tas-sy.

Verso le 14 una batteria giapponese che si avanzava per la mancanza del terreno verso Tas-sin-tun fu arrestata dalle nostre batterie. Un'altra batteria da montagna avendo g rato da un'altra parte, subì considerevoli perdite e fu ridotta al silenzio.

Cost un'altra batteria nostra mise in fuga la fanteria giapponese, che lavorava in trincee sulle colline ad est di Ka-ta-sy.

Alle 15 si scoprì un movimento di co sideravoli masse di fanteria e delle trincee sulle colline a sud del s valle di San-pot.

Alle 4.30 una batteria giapponese, che aveva combattuto sulle alture a N.-O. di Ka-min'sa, fu costretta dal fuoco di una nostra a nascondersi.

Fino alle 17 si scoprì l'avanzata di almeno due divisioni con dieci batterie contro la posizione di Liandian-tan.

Non ebbi altro rapporto sul combattimento.

Pietroburgo, 26. — Il combattimento di Liaotan-scian, di cui è riferito soltanto la prima fase nel telegramma del gen. Kuropatkine, sembra essere un grosso fatto d'armi. La lotta sarebbe impegnata sopra una linea estesissima.

Altro dispaccio di Kuropatkine

(S) **Pietroburgo,** 27 — Il generale Kuropatkine ha diretto allo Czar il seguente dispaccio:

Il 23 corr. vi furono dei combattimenti su tutta la linea dall'estro delle operazioni. I più gravi furono quelli ad est e sud est di Liao yang, in direzione di Tsiki e di Liao-dian-seay.

Le perdite da ambedue le parti sono gravissime. I russi derdettero 1450 uom ni. Si dice che vent-quattro cannoni giapponesi siano stati posti fuori s-rvizio.

Un combattimento meno importante fu quello presso An-s an dian.

Non si ha nessuna notizia da Port Arthur.

Un altro telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 26 corr. dice: I giapponesi hanno ripreso ier l'offensiva contro e truppe russe dell'est. Le loro forze in quella località sono calcolate a due divisioni, fiancheggiate con numerosa artiglieria. I giapponesi e i russi pernottarono sulle loro posizioni.

I due combattimenti avvenuti ier i e cinque chilometri di distanza fra loro. Le nostre perdite nei combattimento di ieri furono lievi e ora sono fra morti e feriti.

La notte passò tranquilla, vi furono soltanto piccole scaramucce. Oggi all'alba i giapponesi cominciarono l'offensiva su tutto il fronte dell'esercito.

Dispaccio del generale Sakharoff.

Pietroburgo 27. — *Ufficiale.* — Un telegramma diretto dal luogotenente generale Sakharoff allo Stato Maggiore generale dice:

Oggi, 26 agosto, il nem co ha preso l'offens va lungo tutto il fronte di combattimento. I giapponesi hanno occupato Anschan, di buon'ora, qui ieri hanno almeno, la ferrovia da Hent-chan-dzin-To-hantsijan a Hantsuopu respingendo i nostri avamposti. Verso mezzodiorno la offensiva del nemico in questo set ore ne si è arrestata.

Il nemico ce si è mostrato più numeroso contro i nostri distaccamenti di avanguardi a e è possibile sul fianco nostro della posizione di An-schan-tien. Le forte nemiche si concentrarono da una d visione e mezza di fanteria con artiglieria.

Di fronte a queste forze l'avanguardia russa si è ritirata sulle posizioni principali. L'offens va del nemico non ha avuto questo carattere di combinata. Le nostre perdite finora segnalate ascendono a 150 uomini.

Il cannoneggiamento è incominciato, alle ore 5 1/2 del mattino. Verso le ore 6 si aprì un fuoco di fucileria su tutto il fronte sud-est. La fanteria giapponese attaccò sul nostro fianco destro numerose posizioni. Due battaglioni giapponesi, che combattevano contro una posizione del nostro fianco destro, furono respinti.

Dalle 7 alle 11 del mattino una batteria giapponese composta di 24 pezzi, posta a Phoan-s n-sui è stata ridotta al silenzio dal fuoco delle nostre batterie, gli artiglieri e gli uomini a cavallo sono stati dispersi.

Un tentativo dei giapponesi di far irruzer posizione nostro centro sul nostro fronte è fallito.

Il nemico, che attaccò per due volte il centro e l'ala destra, fu respinto con forte perdita.

Un battaglione giapponese con 4 cannoni si è concentrato contro la nostra ala sinistra e due compagnie russe respinsero con successo, a Tsiangpu, al nemico che si avanzava con forze superiori e che sostenne l'offensiva, quando ricevemmo rinforzi. Fu ferito il ten. Petrasch e si ebbero 53 soldati fra morti e feriti.

Alle ore del 24 i giapponesi, avendo respinto i nostri posti di guardia, occuparono le colline al sud-est di Kodiadzian e costruirono sulle colline trincee con alberi.

Il 25 alle 5.45 una batteria nemica aperse il fuoco sul villaggio di Kopantis.

La batteria russa rispose. Nonostante la lontananza la nostra batter a

Popolazione della Germania.

Secondo l'ultimo Annuario, la popolazione dell'Impero Germanico al giugno scorso aveva raggiunto la cifra di 59,495,000 abitanti, e alla fine del 1904 supererà largamente i 60 milioni.

In 3 anni e 1/2 — confrontando il censimento del dic. 1900 con gli abitanti stessi 56,367,178, dopo circa 3 anni e 1/2 la popolazione è aumentata di 3,130,000, ossia del 5,50 0/0.

Dal 1870 ai oggi l'aumento fu di 18 milioni e 1/2!

Nel I. semestre di quest'anno non emigrarono che 17,300 tedeschi, contro 22,000 del I. semestre 1903. Questa diminuzione nell'emigrazione dimostra meglio di qualsiasi argomento con quanta rapidità la Germania abbia seguito trasformo della recente crisi industriale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che approva il regolamento per la esecuzione della legge sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte, e di quella sulla esportazione all'estero degli oggetti aventi di scavo o degli altri oggetti archeologici ed artistici.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore, nell'arma de reali carabinieri:

1 t. colonnello Barberis cav. Giuseppe e Colonnello cav. Paolo, nominato comandante le legioni di Bari e Firenze;

i maggiori Cazzamalli cav. Francesco ed Amendola cav. Alfredo;

i capitani Rizza cav. Carlo, Tetro Francesco e Bianchardi cav. Achille;

i tenenti Esclapon Luigi, Del Lungo Enrico, Tommasi Achille e Perrone Giuseppe;

i sottotenenti Leli Alfredo, Stanchi Eugenio e Bottera Giovanni.

Sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio Consolat Bartolomeo, Naddeo Giuseppe-anno e Gusmeroli Luigi.

Il tenente nel 31° Lucerna Fallopo Giuseppe è trasferito nei carabinieri reali, oggiorno in Milano.

Sono collocati:

a riposo, il capitano di fanteria Paoletti Raffaele ed il capo-musica Bonfiorni cav. Pietro.

in posizione ausiliaria: il colonnello Napolitano cav. Giovanni del distretto di Caserta, il maggiore Fer cav. Michele del distretto di Sassari, il capitano Gerosolmi Francesco del corpo contabile ed il tenente Sanitarmo Francesco dell'arma di artiglieria;

in aspettativa, i capitani Brunelli Amleto del 1° artiglieria, per infermità, Bianchi Silvio del Corpo contabile per sospensione dall'impiego.

Sono richiamati dall'aspettativa: i capitani Scacciani Ludovico al 3° fant., Bianchi Giovanni al 9° Bianchi Ugo al 52°, Oberhuitzer Romolo al 70°; i tenenti Chiaravello Giuseppe al 63°, Cimera di Salasso Alessandro al reggimento lancieri Novara, Bianchi d'Espinosa Romolo al reggimento artiglieria da montagna, Bianchi Santo del Corpo sanitario ai lancieri di Firenze; il sottotenente veterinario Bitoni Giorgio ai cavalleggeri di Vicenza.

— Il T. Colonnello Botto cav. Carlo del 7° alpini è trasferito nel personale di distretto (Forlì).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Brescia, 26. Qualche giorno indietro si giovane Francesco Marini di Palazzolo sull'Oglio stese nel fiume per bagnarsi. Il suo amico Battista Zanotti scagliò di scalo a fior d'acqua una pietra piana, perchè, rimbalzando sulla acqua alcune screzzi. Ma la pietra feri Marini nel capo. Sembrò trattarsi di cosa da poco; però le condizioni del misero s'aggravarono ed egli morì ieri.

Brindisi, 26. — Il sindaco barese, Balsamo, ha donato alla Congregazione di carità un capitale di 50.000 lire in immobili e rendite per concorrere alla fondazione d'un Ospizio di mendicità.

Livorno, 25. — (Sotrel). I castelli invernali sono cominciati per la musica tradizionale della immagine della Madonna di Montenero al Duomo Specialmente nel popolo è sorto un gravissimo fermento contro i monteneresi che hanno provocato la profanazione. Stamane è stata sparsa la voce che, causa la festa, o il popolo è accorso numerosissimo per ammirare il tempo che doveva capitare per sette giorni la miracolosa immagine. Un giovanotto di Montenero, che aveva l'impudenza di ridere di quei preparativi, è stato malmenato da una turba di donne ed è occorsa la protezione degli agenti di P. S. Stasera, alle chiusura del tempio, è stata improvvisata una dimostrazione contro i montenero. Anche qui è stata scelta dopo i tre sacramentali squilli. Sono stati arrestati una diecina di dimostranti dei più forsni.

I reduci hanno deciso di *boicottare* Montenero fino a che non verrà fatta la desiderata traslazione. Infatti molte famiglie licenziarono le lavandaie di Montenero, i lattivendoli e i venditori di erbaggi; insteranno in questi ricorrenze fintanto che non sarà espulso dalla direzione del Santuario il padre abate Arsenio Vizzardelli, vallombrosano, rimasto per il più ostile alla traslazione, nel mentre facesse parte del Comitato direttiva delle feste.

Bagni e Villeggiature.

Cattolica, 25. — (*Manicini*). In mezzo alla nostra numerosa colonia, a cui pare che Gleve Pluvio voglia in questi giorni contendere il godimento suggestivo del soggiorno sulla spiaggia, non è venuto meno il buon ed il desiderio e lo spirito di procurare in altri modi gli svaghi e le distrazioni che saprebbe dare all'ultimo fuggente tutto il fascino di un ricordo indelebile gradissimo. E così ai convegni famigliari, alle *serate* danzanti, riusciti sempre animatissimi, si sono aggiunte, anche con vva anima, le accademie musicali che pel modo come si è svolta e pel fine filantropico a cui mirava, di sollevare cioè i fanciulli poveri del paese, e per le persone, tra le più serie e le più colte del mondo musicale, che gentilmente vi cauorarono, più bene onorevarsi un avvenimento cittadino indimenticabile; ed una vera, squisita festa dell'arte.

Alla folla intellettuale ed elegante che gremiva ieri sera la sala dello stabilimento, parlò al cuore ed alla mente la musica dei sommi geni, interpretata con abilità e sicurezza somma da valentissimi, ai quali si rivolse entusiastico e cauorosa l'acclamazione del pubblico.

Iniziò lo svolgimento dell'attraente programma, concertato sapientemente dall'egregio maestro Jacchia, il prof. Carlo Mi serenti, di Bologna, un giovanissimo, ma rinomato cultore dell'arco, il quale ci conferma la sua fama di violinista perfetto nell'esecuzione di alcune difficili fantasie, che vecchero bissate. L'accompagnò il pure lo stesso Maria Mercuriali, la quale interpretò pur anche un *Notturno di Chopin* con grande maestria.

Secondi quadri l'esecuzione di alcune romanze della *Cavalleria Rusticana* e quelli *Amleto Fritz*, per parte della signora Eva Lenger.

E superfluo fare l'elogio di questa esecuzione, superba quale intelligente ed appassionata artista sia questa distinta signora, che ha voce sonora come domestiche serba intemerato il culto per l'arte del canto.

La signora Lenger con la dolcezza della sua voce, con la modulazione corretta, dove si ogni romanza il fascino più avvincente, ed il pubblico le tributò un plauso entusiastico, giusto omaggio alle sue doti.

Il prof. Jacchia ricevo l'accompagnamento, ed anche a lui, quale organizzatore e direttore dell'accademia, vennero fatte feste.

L'accademia si chiuse con un ballo, al quale parteciparono con *grand entrain* tutti gli intervenuti, fino ad ora tarda.

Eccovi ora alcuni nomi: contessa Pallavicini e signora, signora Lenner in una magnifica toilette di *soie* ecru ed in *decolleté*, signora Bertuzzi, signora Sacerdoti in una ammirevole toilette rosa, signora Stagni in *crenie*, signora e signorine Pondrelli, signora Lanino, signorine Fabbri, signora Fabbroni, signora Adami, signora e signorina Betti, signorina Barbieri, signorine Santoni, signora Giovanni, signora Pierantoni, signora Terrazzi, signora e signorina Hearnen ecc.

Scioperi all'estero.

Parigi, 27. — La *Liberté* ha da New-York: Gli operai meccanici, specializzati nelle grandi costruzioni navali, hanno deliberato lo sciopero in tutta la Confederazione.

Questo sciopero immobilizza immensi cantieri di costruzione nei quali si trova ora un capitale di 1.250.000 dollari.

Sordeaux, 27. — Oggi non si è verificato alcun incidente per o sciopero dei bottai della Gironda.

I padroni fabbricanti hanno respinto il principio di una tariffa minima di fabbricazione, chiesta dagli operai. E quindi probbile che lo sciopero continui.

Nuovo sciopero a Marsiglia.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Figaro* ha intervistato i direttori della *Compagnia di navigazione marittima* e della *Compagnia transatlantica* sullo sciopero di Marsiglia.

Essi hanno dichiarato che la situazione è gravissima e che il conflitto non può terminare che coll'intervento del Governo. Credono inoltre che le giuste domande degli scioperanti siano inammissibili, specialmente per quanto riguarda la scelta da parte degli iscritti marittimi dei loro ufficiali e l'istituzione a bordo di un registro sul quale i marinai serverebbero, durante il viaggio, le lagnanze che hanno da formulare contro gli ufficiali.

I due direttori hanno infine dichiarato che è loro impossibile trattare su questi punti e che preferirebbero disarmare definitivamente, piuttosto che cedere di fronte a tali esigenze degli scioperanti.

(S) **Marsiglia**, 27. — Stamane 460 *dockers* lavoravano al molo detto *Ad-Ottatie* e su quello di Dunkie, presso i quali sono ancorate alcune navi mercantili est ri.

Pattuglie di gendarmi e di agenti circolano sui *quais* deserti.

Un stroso fo delle *Messaggeries Maritimes*, segnalato un ma ssiglio di largo, ha virato di bordo, dirigendosi verso un altro porto.

Marsiglia, 27. — Le sciopero è stazionario. Non si è verificato alcun incidente.

Il Presidente della Camera di Commercio ha ricevuto ogni col rappresentanze i delegati dei « dockers » e degli iscritti mar ittimi ed ha quindi inviato telegrammi per cercare la base di un accomodamento in vista della soluzione dello sciopero.

La Camera di Commercio si adunerà martedì venturo per esprimere il suo parere.

Il giorno seguente il Presidente della Camera conferirà cogli armatori e con tutte le parti interessate.

SCIENZE E LETTERE

Una conferenza del prof. Boni.

(S) **Dublino**, 27. — Iersera, nel teatro della « Royal Society. » il comm. Giacomo Boni tenne un'importantissima conferenza sulle recenti scoperte del Foro Romano.

Il teatro era gremito di un d'stinto e colto pubblico, fra cui notavansi scienziati, archeologi, letterati e uomini politici, venuti appositamente a Dublino.

Il comm. Boni fu presentato da sir Horace Plunkett, vice-presidente del dipartimento dell'istruzione, che ebbe parole di affettuosa simpatia per l'Italia.

L'eminente economista irlandese ricordò le interessanti scoperte fatte negli ultimi tempi nel Foro Romano, che rischiararono di nuova luce la storia delle razze primitive, e suggerì che a talune di queste ricerche il comm. Boni fu incoraggiato dalla strana somiglianza da lui per primo avvertita fra ciò che potevano parere proprietà delle popolazioni italiane e le più antiche tesi irlandesi ricordano dei seppelcri, delle assemblee e dei lidi funebri dei nostri progenitori celti.

Terminò ringraziando calorosamente il comm. Boni per la visita fatta alle vestigia della primitiva civiltà irlandese, sperando che l'interesse straordinario e l'importanza di tale visita saranno riconosciuti dagli irlandesi e specialmente dagli archeologi, alle cui ricerche la nostra stessa della visita del comm. Boni darà nuovo indirizzo e nuovo impulso.

Quindi il comm. Boni, salutato da entusiastiche applaudite, terminò la sua conferenza fra il vivissimo interesse del pubblico.

Terminata la conferenza, il Lord Mayor di Dublino propose un voto di ringraziamento al comm. Boni.

Si associò alla proposta con parole vivamente applaudite il sotto-segretario per l'Irlanda, Sir Anthony Macdonnell.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 28 Agosto 1904.

	1900	*1901*	*1902*	*1903*	*1904*
	26	12	25	01	27	12	26	12	19	12	26	12	29	08	27	08
Parigi . .	18.85	19.15	22.12	21.18	20.62	22.62	23.12	22.62
Berlino . .	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.42	22.50	22.75
Vienna . .	16.43	16.61	20.12	16.67	—	—	—	—
Budapest .	15.77	15.92	18.38	16.16	16.31	16.31	20.54	20.12
Londra . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Pietroburgo	20.08	15.30	16.45	15.55	16.19	16.40	20.65	21.45
Chicago . .	13.99	13.91	15.46	14.47	15.42	15.42	19.61	19.73
Odessa . . .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.51	14.37	15.95	15.46
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri hanno variato dal ribasso a Parigi, a Budapest e ad Odessa e rialzo a Berlino, a New York e Chicago.

In Odessa, secondo le ultime notizie ufficiali cola pubblicate, il raccolto del frumento d'inverno nella Russia europea sarebbe stato abbastanza soddisfacente, mentre che quello d'estate non darà che una mediocre.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 13,180,500 ettolitri, di cui 9,044,500 diretti per l'Inghilterra e 4,176,000 pel Continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ammontano a 4,313,050 ettolitri risultando di poco inferiori alle quantità disponibili l'anno scorso a questo tempo che erano di 4,441,500 ettolitri.

In Italia i prezzi sono sempre sostenuti ed in vista del rimanente raccolto e del sostegno dei mercati esteri. Generalmente si ritiene alla ribassista rialzo, non appena cioè la grande massa di grani secondari, che quest'anno sono di difficile conservazione sarà esaurita.

Le quotazioni rimasero invariate oscillando sempre fra lire 22,50 e lire 24,75 il quintale.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio ad Hoboken.

(S) **Anversa**, 27 — L'incendio dei depositi di petrolio di Hoboken continua e durerà certo parecchi giorni ancora, ma orma esso è localizzato e non vi è più alcun pericolo che si estenda. Meno due tanks di petrolio appartenenti alla Compagnia russa Ferl, tutti i petrolio che si trovava nei depositi è stato preda delle fiamme.

I depositi dana *Standard Oil American Company* sono bruciati.

Furono sono stati rinvenuti 6 cadaveri, completamente carbonizzati.

I depositi della Compagnia russa Rietsch sono salvi, poichè le casse contenenti il petrolio erano state collocate nei magazzini di Austreutweel, al nord di Anversa.

CROCE ✠ ROSSA

Facendo seguito alle notizie riassuntive di quanto ha fatto la Croce Rossa italiana nel primo mese della campagna antimalarica nell'Agro romano, già pubblicate, e all'intento di chiarire alcune voci sparse in riguardo alla operazione di sfoltimento di quei canpi, debbiamo rendere noto che nelle sette zone dove la Croce Rossa presta servizio sanitario e dove la profilassi chinica si eseguisce nel modo più esatto possibile, si ebbero nello scorso mese di luglio sopra gli 8164 individui chinizzati, i seguenti casi di febbre:

	Chinizzati	Febbri recidive	Febbri primitive
Fratica di Mare	891	62	2
Campo Morto	374	16	2
Sette Camini	685	8	2
S. Maria di Galeria	1114	31	20
Pietra Perlusa	4100	16	3
Torre Nuova	648	6	10
Castel di Guido	642	39	13
	8164	180	82

Quindi si ebbe un totale di 180 febbri recidive e di 50 febbri primitive, e ciò nel momento della massima densità della popolazione nell'Agro romano.

Questo 180 febbri recidive rappresentano i veechi malarici, i quali non si curarono durante la campagna antimalarica che per il solo periodo del loro soggiorno nell'Agro romano.

Non appena cessati i lavori, tali individui tornarono ai paesi nativi, abbandonando la maggior parte di essi la cura.

I 82 casi di febbri primitive sono una cifra, in confronto degli individui chinizzati, talmente piccola, che per ora non possiamo occuparcene.

Furono eseguiti nei suddetti 1103 esami di preparati di sangue con 49 risultati negativi, 5 dei quali si riferivano ad individui affetti da febbre tifoidea.

Il solo fatto vero è che in quest'anno le forme malariche da perniciosi si presentano assai lievi.

Sono pervenute alla Croce Rossa Italiana le seguenti offerte di concorso per le spese della campagna antimalarica:

Ministero Agr., Ind. e Comm.	L. 1000
Cassa di Risparmio di Roma	» 1000
Eredi Torlonia	» 500
Sovrano Militare Ordine di Malta	» 300
Marchesi Ferroli	» 200
Colonnello Vannini Giovanni	» 100
Principe Ghigi-Albani Mario	» 100
Principe Aldobrandini Giuseppe	» 50

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La spada del Re* è il titolo di una commedia in quattro atti di Ronald Macdonald, che ha avuto un fortunato corso di rappresentazioni al Wyndham'sh Theatre di Londra.

Ecsone il soggetto:

Philippa Drayton, travestita da uomo, ha salvato da un assassino Guglielmo d'Orange.

Questi dona al supposto giovane soldato una spada, dicendogli di presentargliela quando debba chiedergli un favore.

L'occasione presto si presenta perchè l'amante di Philippa è condannato a morte per tradimento verso il Principe.

Essa a lora si fa riconoscere da questo e presenta la spada, reclamando l'adempimento della promessa. Guglielmo però acconsente a risparmiare la vita del giovane, ma si rifiuta di ritornarlo in grazia.

Ulteriore questo, Philippa spezza la spada in due, tiene la punta e dà l'altra metà al Principe, dichiarando che il suo favore, come l'arma, ha perduto la punta.

Allo fine Guglielmo si lascia commuovere e promette di ritornare il giovanotto.

E così la spada resta come memoria nella famiglia di Philippa.

Lirica. — Al teatro di Besançon è stato rappresentato di recente con lieto esito un dramma lirico del maestro Emilio Pater, direttore del Conservatorio di Lilla e autore di un'altra opera intitolata *Lyderic*, che fu molto applaudita in questi ultimi tempi.

L'ultima della nuova opera, che s'intitola *Paula*, si svolge a Besançon nel III secolo, al momento delle persecuzioni contro i cristiani.

Arte. — A Parigi, nello square Sainte-Clotilde, verrà inaugurato il 20 ottobre prossimo un monumento a Cesare Franck.

Esso rappresenta blocco di pietra del Poitou, resante circa 18,000 ch lapr mm. 18 scultore Lenner ne tagliato un alto-rilievo, rappresentante Cesare Franck davanti alla suo tastiere, colla testa inclinata e le braccia incrociate.

L'autore di *Redenzione*, di *Rebecca*, di *Ruth* medita, mentre, al di sopra di lui, si libra colle ali spiegate la Genio della musica, tenendo nella destra una bandierula su cui sono incisi i titoli delle opere principali del celebre compositore.

— Presso di imminente venduto all'asta a Londra:

• Il ritratto della figlia », di Richard Cosway, 600 ginnee.

• Ritratto di Thos. Walter-Rich fanciullo, dello stesso, 300.

• Richard Boyle conte di Burlington e Cork », smalto di Petitot da una miniatura di S. Cooper, 190.

Una scatola d'oro ovale Luigi XVI, smaltata, con sei miniature, 300.

Varie. — Nel bollettino della Società della Storia del teatro Frantz Franck-Brentano racconta un curioso aneddoto su Cartouche:

Otto giorni dopo l'arresto del celebre ladro alla Comédie Française veniva rappresentata una commedia intitolata *Cartouche e i ladri*.

La sera avanti alla Comédie Italienne era stato dato un Arlecchino *Cartouche*, che contrastò per qualche tempo il successo all'altra commedia.

Ma la cosa più bizzarra è che l'autore di questa Legrand e il suo compagno Quinault, smbedue *socitaires* della Comédie Française andarono a visitare Cartouche al Châtelet per parlargli del loro lavoro.

E Cartouche vi si interessò tanto che diede loro dei consigli, suggerì delle scene, diede delle canzoni che egli stesso compose. Nel dei materiali specialmente per *Targat* e giunse fino ad insegnar loro a descrivere stramente orologi, fazzoletti e tabacchiere accicchè potessero rappresentare la parte in carattere.

Il direttore della carcere autorizzò anzi Cartouche a ricevere 40 pistole (moneta) dai comici come retribuzione per i suoi servigi!

Rouen 27. — La Commissione municipale, nella sua ultima seduta, ha ratificato la scelta di tre opere musicali presentate dal nuovo direttore del teatro *des Arts*.

Tre quarte opere vi è la *Sirèna* di Vincenzo Garroni, professore del Conservatorio di Milano. Quest' opera è inedita.

Parigi, 27. — E' morto improvvisamente, all'età di 68 anni il pittore e litografo **Ignazio Fantin-Latour**.

Figlio del pittore Teodoro aveva ricevuto da suo padre a Grenoble le prime nozioni artistiche.

A Parigi terminò i suoi studi sotto la direzione di Lecoq de Boisbaudran.

Nel 1861 egli esordì al Salon e si rivelò come un eccellente disegnatore, soprattutto come un fine ed armonioso colorista dal talento personale, scevro da ogni formula scolastica.

Fra i suoi migliori lavori si possono citare: Uno studio a Batignolles (Salon 1870) - Ritratti del signore e della signora Edwards (1875) - Una Lettura (1877) - Ritratto del signor Jullien (1887) - La tentazione di Sant'Antonio (1891) - Il Preludio del « Lohengrin » (1892).

Oltre a questi quadri a olio, Fantin-Latour espose quasi ogni anno dei pastelli rappresentanti nature morte, fiori, ritratti, soprattutto scene ispirate dalle opere dei grandi musicisti Schumann, Berlioz e Wagner.

L'artista proclamava un culto tutto speciale per questi illustri compositori e alla loro gloria avrebbe dedicato la maggior parte della sue numerose lavorazioni.

Ignazio Fantin-Latour era nato a Grenoble il 14 gennaio 1836.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'ordinanza pei due russi

Com'è noto la denuncia fatta dall'*Avanti!* sulla fede di due agenti di polizia polacchi, era duplice:

Arresto e consegna alla polizia russa dei due esiliati russi Gonsiorowski;

intercettazione di corrispondenze e violazione del segreto postale e danno di vari polacchi residenti in Roma.

Ieri l'ordinanza del magistrato premette che lo famose rivelazioni furono fatte al redattore dell'*Avanti* da certi Scmanowsk Giovanni e Kotovcik Filemone, i quali avendo perduto la posa come spie di certo Mahloff, capo della polizia segreta russa in Roma ora a Parigi, accusarono il loro prino pale di aver con esso avuto con una sere o di birbonate l' arresto e la consegna dei due esiliati alla polizia russa.

« Attesochè, dice l'*Ordinanza*, per quanto concerne l'arresto dei due polacchi russi Gonsiorowski e Fibjanseki, giova anzitutto osservare come le affermazioni non dei due agenti si riguardo non furono menomamente confortate dalle testimonianze delle molte altre persone esaminate, coicchè restando esse nel campo delle grazie ta assertive, restano perciò solo inattendibili. Ma pur prescindendo in esame, questo loro inattendibilità appare sempre più manifesta, sia ove si pondsider. che furono fatte a scopo di vendetta contro il Mamuloff per avere soppresso ai due agenti rivelatori l'assegno mensile percepito fino al marzo scorso, sia se riflettesi che i due arresti si sarebbero verificati nel modo più inverosimile. »

« E non solo non è in alcun modo e neanche lontanamente provato che la polizia italiana si prestasse alle esigenze del Mammiloff, ma vi è la prova in contrario, scaturente dal fatto che il Filipowski, benchè denunziato come anarchico, la polizia italiana non volle arrestarlo, perchè le indagini fatte dal Commissario di Campo Marzo escludevano la denunzia.

In questo alla soppressione di lettere, l'ordinanza constata che le stesse persone, allo quali sarebbero state intercettate le corrispondenze, hanno recisamente escluso questi indebita sopprssione.

In conclusione, dunque spie di Mammiloff hanno inventata contro di lui la storia dei due esiliati, arrestati colla connivenza della polizia italiana e consegnati alla Russia, per cui sarebbero stati lesionati da lui e hanno rivelata questa famosa storia all'*Avanti* che l'ha bevuta e pubblicata coi noti commenti.

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo Feriale dal 31 agosto al 14 settembre.

31 agosto - 1 settembre — Giuseppe Sassi e Felice Meucci, mancato omicidio - Difensori: Q. Amici e Tedeschi.

2 sett. — Ludovico Palazzi, reato turpe - Difensori: Molinari e Gallini.

3-5 id. — Aino Cassio, fratricidio - Difensori: De Santis-Mangelli e Scimonelli.

6-9 id. — Tullio Ciaglia, Sante Polletta, Alfredo Belardinelli e Mariano Miccoli, rapina - Difensori: Vinai, Ascarelli, Sansoni e Cavaglieri.

10-13 id. — Luigi Cataldi, omicidio premeditato - Difensori: Caracciolo di S. Vito.

14 id. — Romolo Richetti, omicidio: Attilio ed Ezio Pennacchi, minaccia - Difensori: Prata.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Listrani Luigi*, mercerie e tessuti, via Borgo Nuovo 150 e via Giacchino Belli 41. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Giovanni Ferrero.

Giudice delegato avv. Mariano Petitto — Curatore provvisorio avv. Teodoro Corsi.

Prima adunanza 15 settembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 settembre — Chiusura 15 ottobre.

Il stato accordato l'esercizio provvisorio.

CURATORE CONFERMATO — *Bernardi Valentino*, cabanisteria, via Campani 8, L'ave. Benedetto Mazzola è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Marzi Emidio*, erbaggi e frutta, viale Manzoni 81. E' stato omologato il concordato ordinato il 13 agosto al conto per conto pagabile a pronti contanti immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza omologatoria.

Assegnato al creditori per L. 14.300 sopra 3 per L. 14.508,41. Sono stati accordati i benefici di legge.

ESERCIZIO PROVVISORIO — *Ischiboni Antonio*, oreficeria, via dei Pettinari 7. Per il 30 settembre, ore 9, sono stati convocati i creditori per deliberare sulla convenienza o meno di continuare l'esercizio provvisorio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 agosto 1904 — S. Agostino

Leva il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.49 s.
Leva la Luna alle ore 8.3 s. — Tramonta alle 7.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 27 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.5	coperto	Nizza	20.3	sereno
Arnburgo	13.2	1/4 coper.	Zurigo	11.8	1/2 coper.
Parigi	15.4	1/4 coper.	Costantin.li	20.0	—
Madrid	16.0	Sereno	Malta	23.1	1/4 coper.
Parigi	16.0	3/4 coper.	Atene	22.8	Sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. corrige.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	18.8	Sereno	calmo	18.8	16.8
Torino	14.1	Sereno	—	23.3	14.4
Milano	15.0	sereno	—	23.7	14.4
Venezia	16.0	nebbioso	calmo	22.9	14.2
Bologna	17.3	Sereno	—	24.6	15.2
Ravenna	15.9	sereno	—	21.5	14.5
Ancona	21.0	1/4 coperto	leg. mosso	21.0	16.8
Urbino	15.0	Sereno	—	24.2	14.2
Firenze	15.6	sereno	—	23.2	14.2
Pisa	20.4	3/4 coperto	mosso	23.3	15.7
Napoli	17.1	sereno	calmo	24.1	16.0
Cagliari	12.4	3/4 coperto	—	17.1	10.8
Tiriolo	17.0	sereno	—	20.6	8.2
Palermo	22.0	1/2 coperto	molto agit.	26.0	19.2
Messina	25.4	1/2 coperto	calmo	25.3	20.2
Cagliari	16.2	sereno	leg. mosso	26.0	9.0

Probabili ta: venti nuova del primo e quarto quadrante; temporali specialmente al Nord e centro.

A ROMA.

Resto Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.65. Barometro a mezzodì 765.1 Termometro centigr. *massima 26.4 minima 14.9*. Umid tà relativa del mezzodì 58 Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Logogrifo.

5. Putale ai ministeri.
8. Si affittano negozi altari.
7. La pronunciano fieri
2 sacc dei signori.
10. Vi dei pignoli un fior.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SE-MA-FORO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 AGOSTO 1904.

Casali Attilio impiegi, con Zanzotti Enrica
Lauri Odorico fabbro, con Lenzi Elvige

MATRIMONI del 25 AGOSTO 1904.

Capparoni Antonio orefice, con Spari Querina
Frediani Sauro impieg., con Dirchi Medesta
Riccio Carlo cuoco, con Mevi Marianna
Pellegrini Luigi infirm. con Alzadi Anna
Tozzi Giuseppe calzol con Falcinelli Teresa
D'Agnò Tommaso cocchiere, con Pretti Giovanna
Pace Pietro granaiola, con Roselle Maria Isabella
Brecciotti G ovanni lattaiola operaio, con Fanti Anna
Sterpa Giuseppe calzol con Carlo Maria
Brusciolotti Francesco vetturino, con Portarelli Domenica
Tranquilli Francesco macellaio, con Pizzichini Anna in

NASCITE del 25 AGOSTO 1904.

Nati e morti denunziati il 25 agosto 1904
Nati 26 compresi 2 nati morti
Morti 16 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Filtanfini Anselmo, Pistoia, 58, cam. coni.
Fiorelli Cesare fu Luigi, Roma, 33, vend. ambulante, celibe
Panivelli Paolo
Paolini Cesare Rosa la fu Giovanni, Roma, 77, nubile
Cocchi De Santis Teresa, Veroli, 76, ved. Ceja
Romani Giulia fu Mariano, 80, reiig. nubile
D'Alessi Alessandro fu Francesco, Isola del Liri 49, ved.
Don nici Barb ra di Luca, S. Oreste di Rieti, 25, conj. Marelli
Tomassoli Alfonso fu Luigi, Montefiorito, 54, ved.
Ales Sante fu Fortunato, Roma, 46, cuoc, ved.
Cecchi Angela fu Filippo, Roma 10, nubile
Biondi Adolfo di Pietro, Roma, 73, conj. Pompa
Beracdi Rosa di Domenico, Bassano, 30, conj.

Alla cara memoria del ranito cognato:

Maestro PRIMO VASÈ

le nostre lagrime sincere. Alla lontana sorella ed ai figli desolati l'espressione del nostro immenscibile rimpianto.

R. Ghirlanda e famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Milano — 2 settembre — Costruzione di edifici per abitazioni pei class. Fres. L. 240.000.

Ministero Poste e Telegrafi — 21 settembre — Forniture biennali ai pali di castagno 2980. L. 34.720 in 17 lotti.

Provincia di Napoli - 3 settembre - Mantenimento de la strada Bottare m. 6255. Annuo canone L. 12.000.

Municipio di Ravenna - 12 settembre (d'asta) Costruzione del serbatoio dell'acqua potabile in Terrazzi Tre L. 97.740.

Notai - Vacante posto conservatore tesoriere dell'archivio notarile di Ravenna. Stipendio L. 1600.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 Agosto 1904

Bari	54	49	55	29	57
Firenze . . .	76	50	54	58	42
Milano . . .	74	13	65	29	26
Napoli . . .	24	46	39	6	78
Palermo . . .	41	9	78	85	16
Roma. . . .	56	48	38	80	22
Torino . . .	43	27	09	63	07
Venezia . . .	24	19	71	88	42

Dalla Provincia Romana

Nettuno, 25 — Una gentilissima festa ebbe luogo ieri sera nelle sale del nostro Municipio, gentilmente concesse dal sind co cav. Angelo Cesarini, per iniziativa del nostro concittadino sig. Ugo, Bizzarri, Z telli, Marini ed Alessandri, Cassa di Risparmio e Club.

Le eleganti signore e signorine che adornano questo soggiorno estivo, convennero a rendere più gra ed animata la serata, durante la quale gustarono un ca pestre buffet, che seguì a quello di prima sera. Le danze si protrassero fino a tarda ora, e furono dirette dalla più sch etta, ed esse trascorse i pochi momenti che ci sono riuscito a ritenere:

Signora e signorine Sanibaldi, la signora Lenzi, la signorina Fazzari, Monti, le signorine Bizzarri, Sabatello, Gaffoni, Lombardi, Mangarelli, Mastrotelli, Della Rocca, ecc.

Tra gli uomini: i sigg. cav. Tommaso Sanibaldi, cheso Felice Amari, Roggero, Marini, Ilari, Bizzarri, Antonio Sanibaldi, il nipote Ugo, Alessandri, Aiello, Ugo, Bizzarri, Cesarini, Cruciani, Masetti, Gaffoni, Lombardi, Mangarelli, Mastrotelli, Della Rocca, ecc.

Tra gli uomini: i sigg. cav. Tommaso Sanibaldi, cheso Felice Amari, Roggero, Marini, Ilari, Bizzarri, Antonio Sanibaldi, il nipote Ugo, Alessandri, Aiello, Ugo, Bizzarri, Cesarini, Cruciani, Masetti, Gaffoni, Lombardi, Mangarelli, Mastrotelli, Della Rocca, ecc.

La Commissione

1. Di consegnare il premio di lire 100 al primo classificato;
2. Di stabilire in lire 50 il premio da assegnarsi al secondo classificato;
3. Di assegnare la somma di lire 50 per la medaglia d'oro da offrirsi al primo classificato;
4. Di assegnare la somma di lire 30 per la medaglia d'argento da offrirsi al secondo classificato;
5. Di assegnare la somma di lire 20 per la medaglia di bronzo da offrirsi al terzo classificato;
6. Di stabilire che la gara abbia luogo nella mattinata del 1° settembre p. v. e che la distanza da percorrersi sia di circa 12 miglia.

Il Comitato

Il Presidente
Sabatello

Il Segretario
Bizzarri

Novità, Varietà e Aneddoti

Quanto guadagnano i cuochi reali.

Le paghe speciali sono poco elevate e variano da 6 a 12 mila franchi. Non è certo con simili somme che i cuochi potrebbero far fortuna. Fortunatamente gli artisti Vatel si rimettono a posti coi supplementi. I grandi banchetti officiali ohbno molto di rado due cuochi che vengono ben pagati da 10 a 20 mila franchi. Nel gran rinversario e nei banchetti dadomestici essi guadagnano all'incirca da 10 a 20 mila franchi.

Ed ecco come in cochi anno essi fanno fortuna. Se il cuoco ha avuto la buona ventura di essere appreziato, al titolo di generale, essi godono quasi sempre del sicario di lire Sovrani.

E' così che Menager, il capo-cuciniere di Edoardo VII, s'è trovato con una rendita annuale di 100 mila franchi. Operatore Guglielmo. Non passa giorno senza che i giornali stri di cucina non riservano delle medaglie, delle onorificenze e dei regali.

Se poi sono colpiti da una malattia,

e che da un lato era il palazzo degli Aldobrandini poi Chigi e dall' altro il palazzo Del Bufalo poi Ferratioli, dall'architetto Pepparelli ricostruito negli attuali disegni.

Questi ricordi storici hanno pertanto il loro valore nello studio del problema.

La questione di piazza Colonna sorse soltanto dopo il 1870, ed ebbe la sua origine nella difficoltà che presentavano gli accessi fra la città bassa e i nuovi quartieri che si elevavano nella alta alle Parve infatti di dover allargare indispensabile di spingere la via del Tritone fino a piazza Colonna, per distruggere gli innumerevoli ostacoli che la detta via conduceva al Corso. Gli Assessori Tittoni e Cantalupo ne proposero il progetto nel 1872 che comprendeva la costruzione di una grande galleria da piazza Colonna a via della Stamperia: un altro progetto nel 1873 veniva presentato dall'arch. Mazzanti.

Ma nel 1881 la questione entrava addirittura nel Piano Regolatore, con la proposta di una nuova via ritirata dagli Angeli Custodi al palazzo Piombino, ritenendo invece sufficiente l'allargamento del Corso fra le Convertite e il vicolo Rospigliosi per assicurare le esigenze della viabilità nel centro dello sbocco del Tritone. Così vennero abbattuti gli edifizi del palazzo Marignoli e la costruzione della via Borgognona.

Tutto però presto risorsero. Nel 1883 il Consiglio deliberava la Giunta a rendere più facile lo sbocco della via del Tritone sul Corso e su piazza Colonna e ne seguì la prima relazione del 31 maggio 1884).

La Commissione proponeva:

1. Di conservare l'asse del Tritone come al Piano Regolatore;

2. Di stabilire in questo punto la linea dei fabbricati a cui dal palazzo Sciarra e di arretrare su questa linea il palazzo Piombino.

3. Di ampliare lo sbocco sul Corso della via di San Claudio (soppressa).

4. Di sopprimere l'ultimo tratto del vicolo Cacciavillani (ora scomparso) sostituendo un'altra via in corrispondenza di quella che conduce a Montecitorio.

5. Di allargare il vicolo Rospigliosi, in modo da rendere la nuova fronte del palazzo Piombino sulla piazza Colonna eguale a quella del corrispondente palazzo Verdichi.

6. Di mantenere le sbocco, cioè l'ultimo, brevissimo tratto della via del Tritone, tra il Corso e il vicolo di Pietà della lunghezza di m. 32,00 riservato ai pedoni, dotando marciapiedi Bocconi, obbligando le vetture a transitare di traverso il Corso sulla piazza Colonna, ora a distanza degli angoli dei palazzi Chigi e Piombino (e costruite) misurerebbe m. 25.

Questa sistemazione partiva dal concetto d'indirizzare moderatamente la piazza Colonna, di migliorarne la simmetria e di rendere comodi i locali gli sbocchi della nuova via in sostituzione del vicolo Cacciabove, compensando del tempo stesso in parte le spese per la demolizione del palazzo Piombino e delle casupole retrostanti, coll'aumento del valore della parte residuale o della fronte relativa.

La Commissione si lusingava in tal modo di poter riedificare immediatamente sull'area risultante del palazzo Piombino e, accogliendo una proposta dell'avv. Batestra, di poter prolungare l'allargamento del Corso ad un'altra sezione da piazza Sciarra fino alla via delle Convertite, proposte tutte che il Cons. Com. sanzionava nel maggio 1885.

E così veniva il concetto di conservare piazza Colonna più o meno come era stata ridotta da Sisto V, portando solo la fronte del palazzo Piombino sul rettifilo del palazzo Sciarra.

Questa proposta modificata, però, non poteva non sollevare forte opposizioni nel momento appunto in cui si svolgevano i grandi furori edilizi e contro il progetto municipale si contrapposero ogni sorta di progetti più o meno fantasticanti. La polemica su piazza Colonna cominciò allora ad acuirsi e ad estendersi, mentre il piccone demoliva il palazzo Piombino e si sbancava, anche va il gran largo oggi esistente, che doveva portare la questione sopra altri concetti e altre aspirazioni.

Il problema della *piazza grande* venne quindi sul tappeto, impedendo qualunque principio di esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

Ma di ciò ci occuperemo domani.

Pro Mercato Unico. — Dobbiamo una risposta al Comitato *Pro Mercato Unico*, che la mancanza di spazio ci costrinse a rinviare. Il Comitato si è meravigliato della nostra proposta di restituire il Mercato degli erbaggi al Viale del Re, sostenendo che soltanto all'Esquilino può costituirsi un mercato, che assorba tutti gli altri mercati all'ingrosso di Roma.

Che il Comitato pro mercato unico difenda questo criterio, che è poi il desiderio di tutti i produttori dei Castelli Romani — tantochè il Comitato all'uopo indetto fu tenuto ad... Albano, presenti validissime persone! — è comprensibilissimo. Ma negli interessi dei produttori dei Castelli Romani non possono essere subordinati quelli dei produttori locali, poichè, se è vero che la produzione dei castelli Romani rappresenta soltanto una parte modesta del consumo cittadino, è altresì vero che la produzione dei Castelli non rappresenta neppure una parte preponderante.

Del resto sta il fatto che la grande maggioranza dei produttori e negozianti di Roma ha sempre insistito per la costituzione del mercato al Viale del Re e questo desiderio se non può essere accolto finchè la stazione di Trastevere rimane quasi inutilizzata, non v'è ragione di reciproco veglio dopo che verrà assicurato l'allacciamento di questa stazione con quella di Termini.

Il Comitato dice che è un'aberrazione parlare di decentramento dei mercati all'ingrosso. E perchè? Che relazione c'è fra il commercio degli erbaggi con quello del pesce e del pollame? Qualche differenza al loro regolare funzionamento può portare l'unione o la divisione, tranne una maggiore spesa di trasporto e di dazio? Questo concetto lotto si può potrebbe valere pei mercati di rivendita, dove il consumatore può trovare la convenienza di aver riuniti tutti i generi dei quali ha bisogno.

Non dubitiamo che la questione dell'accentramento non sia che un pretesto per tener fermo il concetto degli erbaggi all'Esquilino. Del resto questo vergine il concetto del mercato unico all'ingrosso poteva anche essere accettato: ma poi... si tratta di dover utilizzare in qualche modo i fabbricati già costruiti e non risulta affatto di conservare il mercato delle derrate nella Rotonda alta, il decentramento è inevitabile, quando decisamente non turba alcun interesse.

Altrettanto dirsi non potrebbe dirsi dell'accentramento.

La questione dello spazio del resto non regge. Basta ricordare che, mentre il mercato al Viale del Re raccoglieva, oltre le merci, tutti i carretti di carico, nel mercato attuale i carri sono costretti a stazionare per mancanza di spazio sui viali laterali, sulla via E. Filiberto, e sulla via Ezio. Ne è esatta la sottrazione dei 3000 m. di stallo al Mercato al viale del Re per la via Tagliamento e Pomerio e per il prolungamento della Nomentana, perchè questi tratti sono stati già oggetti dal P. Regolatore. Eppoi se la maggiore area disponibile per l'ampliamento del mercato al viale Manzoni deve servire ad unire a quello i mercati del pesce, del pollame, degli abbacchi, dei grani e via dicendo, che beneficio in confronto potrebbe trarne il mercato degli erbaggi?

Il vantaggio poi sapere che il bagarinaggio si esercita soltanto in minuscole proporzioni al Mercato. E' questione di cerchiali e noi accettiamo anche le sue lenti, se ciò può fargli piacere. Ma non possiamo convenire che la concorrenza, per quanto onesta e leale, dei commissionari, possa impedire quelle forme camorristiche di monopolio contro le quali noi invocavamo l'intervento diretto del Comune per l'asta pubblica, perchè la prima è aperta soltanto a limitate clientele, mentre la seconda dovrebbe essere aperta a tutti i produttori nelle condizioni migliori.

L'orario dei tramways. — Pel *Giornale d'Italia* c'è si può dire una sola questione municipale: i trams. E noi ci compiacciamo vivamente con lui per l'interessamento che prende a tale servizio, anche perchè quando saremo a discutere in merito al suo riordinamento avremo modo di parlarne ampiamente.

Ora l'egregio collega crede di avere scoperto l'America, quando ha constatato che vi è un orario invernale e un orario estivo. E si domanda: ma come questa diminuzione di vetture può essere abbandonata al beneplacito della Società dal Comune?

Niente di tutto questo.

Gli orari sono due: uno, quello minimo prescritto dai *capitolati*, al quale la Società si attiene rigorosamente tutto l'anno, l'altro facoltativo che la Società adotta assai spesso nell'interesse del migliore andamento del servizio, aumentando le vetture a seconda del bisogno.

Il *Giornale d'Italia* non può rivolgere quindi al Comune che una domanda: Mantiene la Società i suoi impegni contrattuali?

Se poi crede che questi impegni siano insufficienti per le pubbliche esigenze domandi la riforma dei contratti.

E se questo vedrà che troverà facilmente d'accordo Comune, Società e cittadinanza.

Croce Rossa. — Guardaveri dagli screconci. Il prof. Pantaleo, ispettore medico della Croce Rossa, ci prega di pubblicare:

« E' a conoscenza del Comitato centrale della Croce Rossa che alcuni individui girano per la città mendicando offerte a nome della Croce Rossa stessa, per una lotteria a favore dell'Ospizio Bocconi.

« Si avverte il pubblico che la Croce Rossa non ha autorizzato alcuno a chiedere danaro in suo nome, per lo scopo indicato, e quindi il denaro che si raccoglie da quelle ignote persone, sorreggendo la buona fede dei cittadini, non va certo a beneficio della Croce Rossa. »

Nei RR. Carabinieri. — Il ten. col. cav. Paolo Cadorna, che da parecchi anni era comandante la divisione interna di Roma, partì iersera alle 23,10 per Firenze essendo stato promosso comandante della legione di quella città.

A lo stesso fu salutato dal cav. Tasoredi, Commissario come della questura di Roma, dal colonnello Monzone, comandante la legione territoriale di Roma, dai signori Brunero, Magnone e Bonanzea, dai tenenti Serra, Farsari, Sgalitzer, Lanza e Maffei.

A comandante la divisione interna di Roma è stato nominato il ten. col. Morelli.

Associazione Vittorio Emanuele III. — I soci sono pregati voler prendere parte alle elezioni generali del Consiglio d'amministrazione che avranno luogo oggi.

Le urne resteranno aperte dalle 9 alle 16.

Conferenze archeologiche. — Oggi il signor Rodolfo Ducci ad iniziativa dell'Associazione archeologica romana, in proseguimento dell'illustrazione del periodo imperiale, parlerà del tempio di Venere a Roma e dell'imperatore Adriano. Convegno alle 17, all'arco di Costantino presso il Colosseo.

— Oggi, per iniziativa dell'Associazione « Culture » terrà un'altra conferenza di quella pressochè Renato Cerlo illustrerà il luogo detto Speranza Vecchia, il sepolcro di Eurisace, l'Anfiteatro Castrense ecc.

Ammissione alle 17 a Porta Maggiore.

La Biblioteca Angelica resterà chiusa per la consueta revisione annuale, dal 1° al 15 settembre. L'Ufficio Prestiti sarà aperto dalle 10 alle 11 ant.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di pacierci sulla rotta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **C. Viarini e C.o** via Ferratelli n. 10, la sola che comprimo effetti vamente i suoi materiali, sia semplice che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Colori brillanti. — Vedi in quarta pagina.

Piccola Cronaca.

Il gravissimo incendio di fuori Porta Portese — Particolari del grave incendio sviluppatosi ieri notte fuori porta Portese.

A circa 3 km. tra il vicolo Vitellia e la via di Monte Verde nei pressi delle antiche fornaci. Borghese esisteva il grande stabilimento industriale di Giuseppe Belardini.

Lo stabilimento, che misurava 38 metri di larghezza e 32 di lunghezza, era composto di tre grandi padiglioni a tre piani e di un capannone.

Nei padiglioni, costruiti in materiale e ferro con scale di ghisa, si trovavano circa 200 botti di vino, cassoni di casse di olive macinati, olio, ecc.

Nel capannone chiuso da teli di ferro con vetri vi erano un motore della forza di 300 cavalli e un *volano* del peso di 20 tonnellate.

Da due magazzini ai lati del capannone, quello di destra serviva per i fiaschetti per il servizio delle 4 calzaie a vapore, quello di sinistra per il deposito di 180 botti di sego.

Lo stabilimento doveva essere quanto prima trasformato in una grande fabbrica di olii.

A pochi metri di distanza sorge un altro stabilimento, composto di cinque grandi padiglioni, per la conservazione del legname. E' di una Società anonima proprietaria di un altro stabilimento a Milano.

Nello stabilimento di questa Società ieri vi si trovavano, tra legname ed altre cose, 140 vagoni di dam ganne contenenti colorure di zinco e un cassone, lungo una settantina di metri, pieno di sughe.

Circa la mezzanotte di ieri la Signora Rosa Mancia, ab. in via Nomentana 140, proprietaria della vigna già Ugolini, a tanta di fronte allo stabilimento dei Belardini, udendo abbaiare insolitamente il suo cane, si affacciò alla finestra e, vedendo lo stabilimento in fiamme, corse insieme al figlio Ulderico, d.a. 18, studente, a dare l'allarme.

Svegliato il custode della Società anonima, Augusto Quarta, questi telefonò ai vigili che accorsero subito sul posto dalle caserme del Monte di Pietà e di via Genova con macchine, carr.-attrezzi e macchina a vapore, agli ordini del capitano De Magistris e del tenente Giuliani.

Il guardiano del Belardini, che è incaricato di vigilare durante la notte, armato di fucile, non si accorse dell'incendio, perchè verso le 23 era salito sulla cima del Monte Verde a caccia delle lepri.

I nostri bravi pompieri con un lavoro febbrile riuscirono ad impedire non solo che le fiamme, che si innalzavano gigantesche, propagassero il fuoco allo stabilimento del legname della Società Anonima, ma anche ad isolarlo salvando così due magazzini del Belardini.

Due tre padiglioni e del capannone non rimasero però in piedi che le mura, in mezzo alle quali si accumularono le macerie.

Sul luogo dell'incendio si recò il sig. Belardini, che si trovava nella sua vigna prossima allo stabilimento.

Il fuoco durò parecchie ore.

Dalla stazione dei RR. CC. di via Goffredo Mameli accorse il vice brigadiere Scalisi con i carabinieri Rossi, Maggiore, Favaretto e Santarelli, e dal Commissariato di Trastevere alcune guardie di P. S.

I danni si fanno ascendere a circa 200,000 lire.

La merce era assicurata.

Tentato suicidio di un capitano al Campo Verano — Ieri mattina, circa il mezzogiorno, al Campo Verano il guardiano Olivieri scorgeva il cav. Marcello Gli, romano d'a. 51, romano, impugnando una rivoltella stava per spararsi un colpo.

Trattenuto fortunatamente in tempo, il cav. Rugo — che è capitano commissario della riserva addetto all'ufficio di rapporto al Ministero della Guerra — venne accompagnato alla delegazione di fuori porta San Lorenzo, dove dichiarò che voleva suicidarsi per dissesti economici.

Il cav. Ruga consegnò un lettera all'ufficio municipale del Verano, diretta al comm. Gustavo Carancini, capo divisione al Ministero della Guerra, e, mancando non fosse ricevuta a tog ferai la vita, insistè perchè venisse recapitata.

La rivoltella carica fu sequestrata e mandata al Pretore del 1° Mandamento.

Il cav. Gravini, vice-commissario del Castro Pretorio, fece accompagnare il cav. Ruga al suo domicilio in via Ligure n. 21, consegnandolo alla figlia Emma, di anni 20.

Cadavere rinvenuto in via S. Margherita. — I coniugi Ettore Fioriti e Regina Cardinali affittavano una camera della loro abitazione in via S. Margherita 17, alla sessantenne Isola Istrepoli.

Dal 24 corr. però i coniugi Fioretti non avevano più veduto uscire la vecchia dalla camera e ciò li fece dubitare che alla Istrepoli fosse successa qualche disgrazia. E i loro sospetti aumentarono sentendo un puzzo nauseante, emanare da quella stanza.

Ieri finalmente si decisero a denunciare i loro sospetti ai carabinieri di Trastevere.

Recatisi sul posto due militi, aprirono la porta e trovarono gli istrepoli, cadavere in stato di avanzata putrefazione.

Un medico constatò che il decesso non devesi attribuire a delitto.

Un suicida al Gianicolo. — La guardia di finanza Francesco Montini, stando ieri mattina alle 5, di servizio in via delle Mura fuori porta Cavalleggeri, vide un individuo precipitare dal muraglione del Gianicolo dalla parte della stazione di San Pietro.

Accorso subito, il Montini non potè appressare all'infelice alcun aiuto perchè esso giaceva cadavere col cranio sfracassato.

Prima di gettarsi dal muraglione il poveruomo si era segato le vene dei polsi.

Il fortunato che è RR. CC. Sermani, accorso sul posto, trovò nelle tasche dell'infelice una lettera dell'Ufficio IV municipale. In essa si dichiarava di prendere atto della richiesta di Antonio Sbardelli, inserviente comunale, e lo si avvertiva che la Giunta nella seduta del 10 giugno p. p. aveva accolto la sua domanda collocandolo a riposo per motivi di salute.

Si ritiene che il suicida sia appunto lo Sbardelli d'a. 56 da Rocca Massima, il quale sarebbe stato spinto al triste passo da una malattia da lui ritenuta incurabile.

Lo Sbardelli fino al 5 corrente aveva abitato con la moglie nella casa torre Camillo Sambucetti in via Tomacelli 147, quindi si era recato al paese natio.

Il cadavere, dopo le constatazioni fatte dal pretore, venne trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo.

Una romana ferita dal cugino a Piediluco — Riceviamo dal nostro corrispondente da Terni:

Presso i coniugi Fantini, proprietari della trattoria dell'Eco a Piediluco, si trova a villeggiare la famiglia di Sebastiano Milesimi, romano, abitante in via Sardegna 17.

Una figlia sua, Erneslina, d'a. 19 e il cugino Amedeo Proietti d'a. 22, pure romano, verniciatore, si recarono a casa di Francesco Bartoli, contadino, per far visita alla moglie di lui che era stata balia di un fratellino di Ernestina.

Ad una parte del muro si trovava attaccato un fucile, che il Proietti prese per osservarlo. Un colpo a bulini partì improvvisamente andando a colpire alla faccia la giovanetta, che stramazzò al suolo divenuta un mostro sanguigno.

Il Proietti a tale vista fuggì per i campi come insano, mentre Ernesti ne veniva trasportata all'ospedale.

I dottori Caselia e Bracci, avendole riscontrato frattura e ferite multiple alla faccia, lacerazione della orecchia e della palpebra dell'occhio destro, la giudicarono in grave stato.

Rissa tra militari a ponte Umberto. — Ieri notte alle 24,30, cori Camerin Mariano e Sangretti Ettore, entrambi del 1° Lungotevere Tordinona in presa mira di ponte Umberto videro un soldato giacente a terra fer to da un colpo di baionetta ed in istato di abbrianchezza che con voce fioca chiedeva aiuto.

Adagiatolo subito su di una vettura lo accompagnarono all'ospedale di S. Spirito ove i sanitari gli riscontrarono una lesione nella parti clute e lo giudicarono guaribile in 8 giorni s. c.

Interrogato il ferito non seppe rispondere che con frasi tronche ed incomprensibili, mostrando di non comprendere.

Fu arrestato il feritore, non appena riconobbe

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

CAPITOLO SECONDO.

I capi.

— Rochard è con Franc. Noi saremo soli fino a Pierrefond e potremo parlare francamente.... Signor Belley..

— Vi do noia?...

— No... no... Ma se Franc è un pò discusso o Rochard... Ah! Rochard non ne fa mai altre...

— E allora, mormorò Chaumonte, perchè abbandonargli la direzione del partito?

Gaillard si rovesciò sulla spalliera della poltrona. Suchet considerò assiesamente la punta delle scarpe, Belley si sprofondò nella lettura di un giornale e Maucler aggiunse:

— Dopo le attenzioni ch'egli ha avuto per i conservatori, la leggerezza con cui respinge i consigli dei colleghi, e quella mania di accarezzare la gioventù....

Lento e solenne, Maucler cercava le sue parole. Improvvisamente s'interruppe preferendo mettere al coperto, sotto un mutismo pieno di dignità, la leggenda di « uomo forte » che gli avevano fatta. Chaumont nonpsentava che l'occasione di partire per la guerra.

— I giovani!... Come se noi fossimo degli invalidi!...

« Noi siamo negli affari, tu, Maucler, da trent'anni, Suchet da venti, Gaillard da dodici, io da quindici. Forse che il paese non ha prosperato? Il popolo non è dunque contento di noi? E noi pensiamo forse ad andarcene? D'altronde, Rochard, colla sua banca e il suo Savarot...

— La posizione di lui è legalissima, disse Gaillard, e la sua probità....

— Non insinuo che ci sia del losco nel caso suo.... Basta che noi gli facciamo ombra. E il suo modo scorretto, le sue arie dittatoriali....

— Mi sembra, azzardò Suchet, che il nostro presidente....

— Voi sarete sempre quello, voi, Suchet. Una schiena meccanica su cui si bussa e che piega... senza rancore.... Noi stimiamo, Maucherc e io, che un veterano del merito e della notorietà di Onesimo Farrou abbia diritto a un seggio nel Consiglio nazionale. Rochard ci lancia fra i piedi una delle sue creature, quel Martino Franc....

— Franc non è la creatura di nessuno, rispose Marco Belley. Ha del talento lui.

— Chi è che non ha talento ai tempi nostri? Che servirà la reso Franc al partito e al cantone?

— I suoi articoli al *Progresso*?...

— Può! Ne farei dei migliori, se avessi la sua vena, e farei dei buoni versi come Belley, se avessi imparato a saper poeta....

— La sua arringa a favore dello Stato, nel famoso processo delle forze motrici della Mauerienne....

— Ma è stato pagato per questo.... vi predico che se entra al Consiglio nazionale domani, sarà posdomani del Governo. Onesimo Farron....

Gaillard alzò le spalle e guardò Belley, che spiegazzava stizzosamente il giornale.

— Farron — continuò Chaumont — è un radicale puro sangue. Egli è il Venerabile della Loggia « Amicizia - Civiltà », il nostro futuro Gran Maestro, Gaillard, disse a mezza voce.

— E qui basta, gridò Gaillard impazientito. La nostra società non dev'essere una macchina per far della politica di parte..., Onesimo Farron non è più, ormai, che un buon uomo rattrappito e finito, Franc è un'intelligenza di prim'ordine. Suo padre è mancato poco che non diventasse consigliere federale...

— Ma questo non è un motivo perchè lo diventi suo figlio. Non si nasce mica aspirante al consiglio federale, mio caro.

— E' necessario che Combevilie abbia il suo candidato di riserva, pel momento propizio. Tu non sei più giovane, Chaumont, e non lo sono nè Maucherc, nè Rochard. Un seggio vacante al consiglio feder le non è possibile fra breve.... Dunque....

— Ma non è un delitto sacrificare un vecchio lottatore come Farron?

— Si riposino i vecchi lottatori!

— E Rochard non ha avuto il coraggio di designare Martino Franc per presentare all'assemblea dei delegati un rapporto sulla revisione della legge delle imposte? Malizia e *réclame* elettorale!

— Il Comitato centrale è senza scuse, dichiarò Maucherc sentenziosamente.

— Chaumont ne è il vispidente. Voi....

— E poi?... Rochard ha proposto Franc. Il giuoco fatto.

— Potevate protestare, collega Maucherc.

— Fuori di Maucherc e di me, non vi sono che pecore nel Comitato, disse Chaumont.

— Ma tu?

Chaumont stava per rispondere, quando Rochard sopravvenne. Suchet arrossì, impallidì, s'accovacciò nel suo canturcio; Gaillard sorrise, Belley tirò un sospiro di soddisfazione, mentre Maucherc si lisciava la barba di profeta e Chaumont accendeva un nuovo sigaro per darsi un'aria qualunque.

— Ebbene?... Chaumont ed io non somigliamo affatto a degli auguri, non possiamo incontrarci senza fare gli occhi grossi. E Maucherc... Scommetto che ha passato un cattivo quarto d'ora... L'amicizia politica è un'amicizia così speciale! Gaillard è troppo diplomatico per non giurarmi che voi avete parlato della pioggia e del buon tempo Ma Suchet, voi che siete franco...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 25 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
(— Durano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (ore). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . . Anno L. **40** - Sem. **21** - Trim. **11**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

(— Con L'ECO DELLA MODA —)

Italia . . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **25** - Sem. **13** - Trim. **7**

N. B. - L'Eco della Moda di più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10. Cruce in più *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (sotto 3 pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102⅛, 103, 103⅛
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

Agli Industriali

Il proprietario della Privativa Industriale italiana 9 giugno 1902, Reg. Att. Vol. 164 n. 28 - Reg. Gen. n. 63947, intitolata:

Installations pour le traitement de liqui es en récipients métalliques clos e vue de leur conservation.

è disposto a vendere questa sua privativa od a concedere licenza di fabbricazione della sua invenzione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia:
Ing. **Carlo Molesco**tt - Via Volturno 58, **Roma**

Privativa Industriale da vendere

N. 40399 (vol. 79 N. 176) del 19 Dicembre 1895

Perfezionamenti nelle mitragliere e nei cannoni automatici

Il Signor Hiram Steveos **Maxim** proprietario della Privativa Industriale suddetta, desiderando cedere i suoi diritti o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusive, ha incaricato delle trattative il Comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica.
Per schiarimenti rivolgersi al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, campanili, Fabbriche, Polveriere, Depositi di esplosivi, Stabilimenti industriali, Fattorie, Magazzini, Serre, ecc. — Impianti anche semplicissimi — Preventivi gratuiti — Garanzia — Direzione Elettrica **Fratelli G.B. Cav. in Molfo**, Fornitori dei Stati Maggiori di Terra e di Mare — Torino, via Cibrario 72 — Telefono N. 1261 — Telegrafo: Molfo, Torino — Recapito in Roma ogni sabato dalle ore 10-11. Preventivi gratuiti.

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.
Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

Agli Industriali

Il Signor **Fritz** de **Schulthess-Rechberg** di Varembé (Svizzera) proprietario della Privativa industriale italiana del 30 settembre 1900, Reg. Att. Vol. 130 n. 89 - Reg. Gen. n. 56801, intitolata:

Nouvelle boite à huile pour véhicules de chemins de fer

è disposto a vendere questa sua privativa od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia:
Ing. **Carlo Molesco**tt - Via Volturno 58, **Roma**

Agli Industriali

La **Aktiebolaget de Lavals Angturbin** di Stoccolma (Svezia), proprietaria della Privativa Industriale Italiana 18 settembre 1896 - Reg. Att. Vol. 83 n. 434-42555, intitolata:

Guarniture étanche pour arbre ou tige flexible

è disposta a vendere questa sua privativa od a concedere licenze di fabbricazione della sua invenzione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia:
Ing. **Carlo Molesco**tt - Via Volturno 58, **Roma**.

Agli Industriali

I Signori **Georges Grobet** e **Charles Bernascont** di Vallorbes (Svizzera) proprietari della Privativa Industriale Italiana 9 agosto 1902, Reg. Att. Vol. 160 n. 169 - Reg. Gen. n. 64716, intitolata:

Dispositif d'actionnement du registre de tirage des générateurs à vapeur et avertisseur, commandé par la porte du foyer

sono disposti a vendere questa loro privativa od a concedere licenza di fabbricazione della loro invenzione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia:
Ing. **Carlo Molesco**tt - Via Volturno 58, **Roma**

Agli Industriali

La Aktiebologet de Lavals Angturbin a Stoccolma, (Svezia) proprietaria della Privativa Industriale Italiana 29 luglio 1896 - Reg. Att. Vol. 82 n. 479 - Reg. Gen. n. 42188, intitolata:

Roues des turbine à Vapeur ou à gaz

è disposta a vendere questa sua privativa od a concedere licenza di fabbricazione della sua invenzione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia:
Ing. **Carlo Molesco**tt - Via Volturno 58, **Roma**

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antisossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo coll'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, oteri essendo immune da acidi.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New York** e viceversa partenze da *Genova* il *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da Genova, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Semoung* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico e Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** ecc.
Partenze bisettimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli**, **Teneriffa** e/o **S. Vincenzo** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 1. d'ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia**, **Barcellona**, **Teneriffa**.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE
pronti al pennello

Rapida essicazione e grande resistenza
Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.
Si vendono in Latte da Kg. 1-5 10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'
VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.
BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.
Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta
PARAMATTI ANNIBALE
già Ratti e Paramatti.
Fabbricante Colori - Vernici e Pennelli - TORINO
Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *Via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorai e Droghieri.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione vendesi bagher della Fabbrica Ferretti. Rivolgersi piazza della Pilotta N. 1. 219

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare In Piazza Dante grandi locali uso magazzino o studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 93. 209

D'affittarsi Vasti locali terranei, via Tomacelli, 146, 146 A. (Dirigersi per trattative via S. Eustachio 3 p. 2.) 220

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Cercasi signora indipendente, di mitì maniere, pratica signorilmente trattare, per raccomandare limonio passeggiatrice signorina. Scrivere (dando indirizzo, eventuale informazioni) Tortorici 32 Roma. 219

Signora tedesca distinta da lezioni di tedesco, francese, inglese, 50 cent. Via Tritone 123, piano primo. 216

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figliuole, vedova con le sue figliuole, vedova con le sue figliuole,